

## La scuola può ripartire dagli insegnanti

**L'anno scolastico inizia all'insegna del disagio.** I segnali che arrivano dal governo non sono confortanti. La manovra finanziaria ha bastonato gli insegnanti in un modo che, oltre che poco equo (tutti, al di là del merito, trattati allo stesso modo), si sta dimostrando controproducente.

La dialettica in corso tra chi rivendica un posto e il governo che fa i conti con le manovre economiche è indice dell'elefantica amministrazione scolastica che non riesce a far corrispondere l'aspirazione al lavoro di tanti alle effettive esigenze della scuola. Complici, a monte, tutti i meccanismi che hanno gonfiato le graduatorie permanenti dei docenti. Complice anche una superiorità dell'economia sulla politica, per cui l'autorizzazione a coprire i posti vacanti è anzitutto del Ministero dell'Economia e Finanze e solo dopo del MIUR.

**Eppure non è umano partire soltanto da quello che non va.** La risorsa della scuola è sempre stata la responsabilità dei singoli docenti che non arretra di fronte alle obiettive difficoltà di un contesto sociale segnato da una crisi che ha prodotto e continua a produrre disagio e povertà per tante famiglie di nostri studenti per le quali il danno non si limita ad un cambiamento di sede o di mansione nel proprio lavoro (come è avvenuto per molti Insegnanti) ma alla perdita vera e propria del posto di lavoro.

Di fronte al nostro bisogno (di ritrovare o di approfondire il senso e la prospettiva della nostra professione) e al bisogno degli studenti, vogliamo trovare nuovi strumenti che rendano possibile l'avventura educativa nella scuola.

La situazione in cui si trova la scuola italiana può diventare l'occasione per esprimere la prerogativa fondamentale di qualsiasi lavoro educativo: domandarsi e ricercare il senso di quello che facciamo, anche nei suoi risvolti quotidiani (ripartizione delle ore, le commissioni, le gite, ecc.).

**Ci sembra deleterio tirarsi indietro da tutto pensando che il bene comune possa venir fuori dicendo solo di no.**

Il metodo per costruire è sempre quello delle imprese vere: **mettersi insieme per conoscere, giudicare, scoprire.**

Perciò ci sentiamo impegnati ad utilizzare tutti gli spunti e gli spazi esistenti per strumentare in modo efficace, aggiornato e consapevole la nostra passione per l'insegnamento: ad esempio lavorando con serietà sul decreto per la formazione dei docenti (in cui si prospettano alcune strade per arricchire il sistema scolastico) e sulla possibilità di formare nelle scuole commissioni specifiche sulla riforma (una potrebbe essere quella del "Sostegno alla didattica e alla progettazione formativa").

Su questo vogliamo aprire **un confronto ed un lavoro comune** con chiunque, a prescindere dalle proprie posizioni culturali o politiche, è desideroso di vivere il proprio lavoro con passione ed utilità per tutti.

**Settembre 2010**

**Diesse Piemonte**

Via delle Rosine, 11 - 10123 Torino

e-mail [piemonte@diesse.org](mailto:piemonte@diesse.org)

Ente accreditato per la formazione del personale della scuola - Direttiva ministeriale n. 90 del 01/12/2003